



La nuova indagine ECPAT mostra che il 77% degli adulti ritiene che Internet non sia sicuro per le persone di minore età

ROMA, ITALIA, 17 novembre 2021 - Oggi ECPAT, la più grande rete internazionale di organizzazioni impegnate nella lotta contro ogni forma di sfruttamento sessuale dei minori, ha pubblicato i risultati della ricerca svoltasi in otto Paesi dell'Unione Europea, in cui si è cercato l'orientamento del pubblico sulla questione della ePrivacy e della protezione online dei minori.

Con riguardo all'Italia, si presentano i risultati chiave della ricerca:

- Il 76% delle persone intervistate ritiene che consentire agli strumenti tecnologici automatizzati di scansionare e individuare immagini di sfruttamento e violenza sessuale sui minori, abbia uguale o maggiore importanza rispetto alla tutela della propria privacy online.
- Quasi 8 persone su 10 ritengono che non ci sia molta privacy online: nello specifico, l'83% ritiene che la privacy online *non* esista, il 14% invece ritiene che esista.
- In media il 77% degli adulti intervistati ritiene che i minori non possano andare online in sicurezza. In linea con il quadro europeo, il 77% delle donne ha tale visione, così come il 69% degli uomini intervistati. La maggior parte delle persone intervistate ritiene che Internet non sia sicuro per i minori, al di là dell'età, del genere, e del grado di parentela o del tipo di relazione tra la persona intervistata e il minore, configurandosi pertanto come una questione trasversale.
- Il 75% delle persone intervistate sostiene i piani dell'Unione Europea volti a introdurre una nuova normativa in materia di individuazione da parte delle imprese private di materiale riguardante sfruttamento e violenza sessuale minorile, collocandosi al di sopra della media europea (68%). Gli strumenti tecnologici automatizzati hanno funzionato per molti anni nell'identificazione di materiale riguardante sfruttamento e violenza sessuale dei minori online, e devono essere resi permanenti, con un obbligo legale per le piattaforme online di utilizzarli.
- I risultati della ricerca sono stati ampiamente coerenti in tutti gli otto Paesi.

Commissionata da ECPAT International in collaborazione con Defence for Children - ECPAT Paesi Bassi, la ricerca qualitativa e quantitativa fornita da YouGov è stata rivolta alla popolazione adulta (18+) in otto Paesi europei: Francia, Germania, Ungheria, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Spagna e Svezia.

La ricerca mostra un ampio sostegno pubblico (68%) per l'utilizzo di strumenti tecnici per identificare i materiali di sfruttamento e violenza sessuale sui minori e per la necessità che l'Unione Europea introduca cambiamenti legislativi per migliorare la sicurezza dei minori (1).

La maggior parte dei gruppi di ricerca qualitativi non sapeva che esistessero strumenti di rilevazione o anti-grooming (2). Una volta che i partecipanti hanno appreso di questi strumenti, si sono risentiti per il fatto che non siano sempre utilizzati e accessibili. I partecipanti a questi gruppi si sono attenuti a questa visione anche quando sono stati informati che i loro dati potevano essere scansionati per conseguire questo risultato.

Il messaggio dunque è chiaro: il pubblico europeo vuole che sia intrapresa un'azione legislativa per proteggere la sicurezza dei minori online. Vuole vedere strumenti automatizzati che possano contribuire a mantenere i minori al sicuro online e che contribuiscano a porre fine all'impunità delle aziende tecnologiche e dei singoli trasgressori; è dunque espressa la necessità che tali strumenti siano sempre attivi e che le piattaforme online abbiano il dovere legale di utilizzarli.

- FINE -

ECPAT Italia ONLUS

Via Iside 10 - 00184 Roma

<http://www.ecpat.it> | info@ecpat.it | tel. +393479341680

CF: 96383100581



Per commenti o interviste contattare:

Jasmin Abo Loha, Segretario Generale ECPAT Italia,

coordinamento@ecpat.it

+39 3479341680

Kirsten Walkom, Executive Vice President, Smith & Company

kwalkom@smithandcompany.com

+44 7542013310

Kieran Rumsby, Communications Associate, Smith & Company

krumsby@smithandcompany.com

+44 7594680497

Note agli editori

Metodologia di ricerca - Sono disponibili otto database per i dati nazionali ed un database per i dati UE. Tutti i dati quantitativi sono stati elaborati da YouGov Plc. La dimensione del campione italiano è stata di 1044 unità, su un totale di 9410 adulti partecipanti a livello europeo (oltre all'Italia, Francia, Germania, Ungheria, Paesi Bassi, Polonia, Svezia e Spagna). Il lavoro sul campo è stato effettuato tra il 2 e l'11 settembre 2021; il sondaggio è stato condotto online. Ai dati è stato dato un peso uniforme per ciascun Paese al fine di produrre una media dei valori. I dati qualitativi sono stati raccolti in 7 Paesi (tutti i Paesi citati sopra meno la Svezia) tramite sessioni Remesh online con 210 persone. Questo è stato fatto nella prima parte del 2021 in 4 mesi dalla Società Outrageous.

(1) **Normativa** - Questi risultati seguono i cambiamenti legislativi occorsi alla fine del 2020 quando una nuova [regolamentazione](#) dell'Unione Europea ha posto in un limbo legale le aziende tecnologiche che utilizzavano volontariamente strumenti specializzati per individuare materiale riguardante sfruttamento e violenza sessuale sui minori, attraverso la [Direttiva e-Privacy](#). Per questo motivo alcune aziende tecnologiche hanno cessato la scansione delle immagini ritraenti sfruttamento o violenza sessuale su minori, con conseguenze importanti. E' stato raggiunto un [accordo temporaneo](#) per consentire alle aziende tecnologiche di riprendere la scansione, ma alcune ancora non lo hanno fatto. L'Unione Europea sta attualmente valutando se creare una nuova legislazione che imponga ai fornitori di servizi online (ad esempio le piattaforme di social media) di utilizzare strumenti tecnologici automatizzati per rilevare e segnalare materiale riguardante sfruttamento e violenza sessuale online. Questi strumenti controlleranno continuamente l'attività personale di tutti gli utenti della piattaforma, alla ricerca di segnali che indichino sfruttamento o violenza sessuale online sui minori. Pertanto, l'utilizzo di questa tecnologia automatizzata comporta che gli utenti cedano parte della propria privacy online affinché tali strumenti scansionino immagini e messaggi al fine di tutelare le persone di minore età.

(2) Definizioni

- Gli strumenti di rilevamento (*Hash detection*) di materiale riguardante sfruttamento e violenza sessuale di minori (CSAM) confrontano l'immagine di un utente con un'immagine CSAM nota per vedere se vi è una corrispondenza. Le immagini non vengono confrontate direttamente ma con valori hash generati sia per l'immagine utente che per la singola CSAM. Una funzione hash è un termine ombrello per qualsiasi funzione che converte un input (ad esempio un testo o un'immagine) in un output a dimensione fissa, nota come valore hash. Il valore hash è una sequenza di caratteri alfanumerici considerati come 'impronta' dell'immagine. Due valori con hash identici indicano due immagini identiche.

ECPAT Italia ONLUS

Via Iside 10 - 00184 Roma

<http://www.ecpat.it> | info@ecpat.it | tel. +393479341680

CF: 96383100581



- Le tecnologie di rilevamento di grooming (GDT) aiutano a determinare se un minore è vittima di violenza sessuale online. Tipicamente, queste tecnologie sono utilizzate nel caso di conversazioni scritte poiché, come spiegato, il grooming spesso ha luogo nelle piattaforme di messaggistica. Le GDT si presentano di solito sotto forma di parole chiave o tecniche più avanzate basate su ML. Tuttavia, è possibile utilizzare anche alcuni metadati per integrare il processo di rilevamento del grooming.

Informazioni su ECPAT International

ECPAT è un'organizzazione internazionale con 122 membri in 104 Paesi che coordinano il lavoro di ricerca e di advocacy per porre fine allo sfruttamento sessuale dei minori.

ECPAT è impegnata in collaborazioni pluri-settoriali con più Paesi, lavorando a contatto con le forze dell'ordine, organizzazioni del settore privato e governi di tutto il mondo, al fine di prevenire futuri reati sessuali contro le persone di minore età. Guardano a questo problema in tutte le sue forme, tra cui lo sfruttamento sessuale dei minori attraverso la prostituzione, la tratta di esseri umani, il matrimonio precoce e forzato, e lo sfruttamento sessuale dei minori online.

Dal 2020, ECPAT International lavora in collaborazione con Defence for Children - ECPAT Paesi Bassi e organizzazioni membri in tutta l'UE per attuare il [progetto Beacon](#), una campagna di informazione e advocacy dedicata alla tecnologia e ai diritti dei minori nell'UE.

Come ECPAT Italia invitiamo a riflettere sull'importanza delle azioni di prevenzione in materia di sfruttamento e violenza sessuale sui minori, e sulla necessità di promuovere politiche incentrate su tale obiettivo. La prevenzione costa meno degli interventi che siamo costretti a mettere in atto per salvare, recuperare e reintegrare le vittime, sapendo bene che violenze e sfruttamento lasciano segni indelebili.